

Lavori e Nazionale si dividono la pista del Velodromo

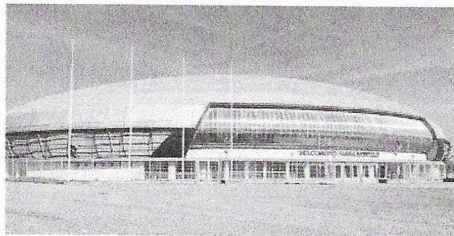
Montichiari

L'obiettivo è finire a giugno, con tempi condivisi tra Comune e Feder ciclismo

■ Se si tiene fede al cronoprogramma, i lavori al Velodromo dovrebbero terminare a metà 2022, indicativamente a fine primavera; poi ci sarà da produrre l'agibilità e chiedere il dissequestro, con l'obiettivo di essere potenzialmente pronti per l'apertura al pubblico da settembre. Ma naturalmente la certezza dei tempi la si avrà in itinere. Per quanto invece riguarda la Nazionale, nel frattempo potrà comunque alle-

narsi, ma nelle fasi in cui gli interventi non insisteranno su pista e parterre. Le parti interessate hanno comunque ribadito l'impegno di aggiornarsi costantemente, al fine di consentire alla Feder ciclismo di poter pianificare gli allenamenti: è stato ribadito anche nella videoconferenza della scorsa settimana, indetta dal Comune (proprietario) e alla quale hanno partecipato Sport e Salute (stazione appaltante), i progettisti, Federazione e Regione.

Lo si apprende dal sindaco Marco Togni che oltretutto ha preso parola in una nota, anche a fronte dei disagi dichiarati dal ct della Nazionale. «Durante l'installazione del nuovo sistema di rilevazione incendi (primo intervento avviato a no-



La struttura. L'esterno del velodromo di Montichiari

vembre e conclusosi pochi giorni fa) è stato necessario inibire l'accesso all'impianto ai non addetti ai lavori (atleti compresi), date le operazioni degli acrobati arrampicatori appesi alla struttura della copertura per il montaggio dei rilevatori e la presenza di carichi sospesi su parterre e pista - scrive il sindaco -. I futuri lavori procederanno quindi, come già accordato, sulla base di un cronoprogramma di volta in volta aggiornato da Sport e Salute sulla base degli appalti affidati e condiviso con il Comune e la Feder ciclismo al fine di permettere gli allenamenti della Nazionale quando i lavori non

interessarono più pista e parterre». E prima ancora: «A metà dello scorso luglio, in sede di consegna del cantiere, la Feder ciclismo ha chiesto di procrastinare a metà ottobre l'inizio della nuova fase dei lavori per consentire la preparazione della Nazionale agli ultimi appuntamenti internazionali della stagione. Accordato tale termine, a tutti i soggetti è stato chiarito come questa fase ricomprenda una serie di interventi di diversa natura da realizzarsi in sequenza, ciascuno dei quali da eseguirsi solo dopo averne sviluppato la progettazione e curato la fase di affidamento delle opere». // G. BON.